

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA ANCI – CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "METROPOLI STRATEGICHE", FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020 – FONDO FSE – ASSE 3 – OT11 – OS 3.1 MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE MULTILIVELLO E DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E TECNICA DELLE PA NEI PROGRAMMI INVESTIMENTO PUBBLICO (RA 11.6) – AZIONE 3.1.5

TRA

L'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI con sede in Roma, in via dei Prefetti, n. 46, C.F. 80118510587, rappresentata da Antonio Decaro nella qualità di Presidente e rappresentante legale p.t. (di seguito per brevità solo "ANCI")

E

La Città metropolitana di Bologna- con sede legale in Via Zamboni 13 nella persona del Sindaco Virginio Merola, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 14/02/1955, che agisce in nome e per conto dell'Amministrazione che rappresenta (d'ora in avanti anche solo la "Città metropolitana");

di seguito anche congiuntamente definite le "Parti"

PREMESSO CHE

- Nell'ambito dell'attuazione della riforma c.d. "Delrio", ed in particolare delle disposizioni normative che definiscono un nuovo disegno dell'amministrazione locale, emerge la necessità che le Città metropolitane si dotino di nuovi modelli organizzativi, nuovi processi e nuove competenze nelle amministrazioni stesse al fine di:

- sviluppare nuove competenze (programmatorie e pianificatorie da esercitare in area vasta);
- realizzare interventi di "change management" in grado di attrezzare l'amministrazione stessa alla gestione del necessario cambiamento organizzativo mediante l'introduzione di politiche innovative;

1

- adottare nuove modalità di mappatura e coinvolgimento degli stakeholder per la formulazione di interventi programmatori e pianificatori, sia in fase di analisi che di intervento.
- La Città metropolitana di Bologna, ai sensi della L.56/2014, svolge funzioni di indirizzo, pianificazione, coordinamento e promozione di forme di collaborazione istituzionale finalizzate a una gestione delle funzioni, attività e servizi comunali più efficace ed efficiente.
- La legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ha recepito la riforma Delrio, riconoscendo all'art. 5 il "ruolo istituzionale differenziato" della Città metropolitana di Bologna rispetto alle altre province e identificando nel nuovo ente l'interlocutore per le scelte relative allo sviluppo strategico del territorio.
- La Città metropolitana di Bologna in base al proprio Statuto:
- è forte di un processo di lavoro comune che negli ultimi venti anni ha trovato avvio con l'Accordo per la Città metropolitana del 14 febbraio 1994 e con l'istituzione volontaria della Conferenza metropolitana dei Sindaci;
 - ha maturato una esperienza diffusa nella istituzione di una serie di soggetti associativi, dalle Unioni di Comuni al Circondario di Imola, delineando nell'intero territorio metropolitano una vera e propria intelaiatura istituzionale, quale base solida e funzionale per la realizzazione di una nuova fase, delle norme stabilite dalla Costituzione (artt. 114 e seguenti) e dalla legge 7 aprile 2014, n. 56;
 - coordina, nel rispetto delle reciproche autonomie, l'attività dei Comuni singoli o associati del suo territorio, in conformità ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, valorizzando prioritariamente il ruolo delle Unioni e promuovendo la fusione di Comuni;
 - adotta iniziative di semplificazione mirate alla progressiva riduzione degli oneri amministrativi e dei costi, anche di tempo, eliminando sovrapposizioni e duplicazioni con particolare riferimento all'accesso ai servizi, alle politiche fiscali, alle procedure in materia di attività produttive in particolare attraverso gli sportelli unici gestiti tramite le Unioni di Comuni ovvero direttamente attraverso uno sportello unico metropolitano delle attività produttive dedicato ai grandi investimenti;
 - persegue politiche di innovazione e semplificazione amministrativa attraverso l'armonizzazione e unificazione in ambito metropolitano delle regole con particolare attenzione all'accesso ai servizi alla persona, alle politiche sociali, nonché fiscali e tariffarie, oltre alle attività produttive, al governo del territorio e alla tutela dell'ambiente;
 - approva e aggiorna annualmente il piano strategico metropolitano triennale, quale atto di

indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni di Comuni compresi nel territorio dell'area metropolitana, anche, e con particolare riferimento, all'esercizio di funzioni delegate o attribuite dalla Regione. Esso contiene gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo nel medio e lungo termine per l'area metropolitana e individua le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento ed il metodo di attuazione.

- La legge 56/2014 indirizza il nuovo ente a prevedere, in comune, forme di organizzazione delle funzioni metropolitane e comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza; in particolare il comma 11 dell'articolo 1 della legge prevede che gli statuti delle città metropolitane individuino modalità di avvalimento ovvero di delega per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività di rilevanza sovracomunale da parte dei comuni alla Città metropolitana, senza nuovi oneri per la finanza pubblica.

- In tal senso l'articolo 20 dello Statuto della Città metropolitana di Bologna - rubricato "Forme di collaborazione tra città metropolitana e comuni" - prevede che in base ad appositi atti convenzionali (premesse che il Comune capoluogo e le Unioni comunali rappresentano il riferimento prioritario per l'articolazione territoriale delle politiche e delle azioni della Città metropolitana):

- 1) le Unioni ed i Comuni possano delegare loro funzioni alla Città metropolitana in base a quanto previsto dall'articolo 19 dello stesso Statuto;
- 2) le Unioni ed i Comuni possano individuare forme di cooperazione e collaborazione con la Città metropolitana per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche;
- 3) le Unioni ed i Comuni possano avvalersi degli uffici della Città metropolitana definendo obiettivi, modalità, durata e rapporti finanziari;
- 4) possano essere realizzati uffici condivisi tra la Città metropolitana, le Unioni ed i Comuni per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività individuando l'amministrazione presso la quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari.

In tal senso, il 23 luglio 2015 Città metropolitana, Unioni e singoli comuni dell'area bolognese hanno sottoscritto e successivamente rinnovato la prima Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale attuativa del dettato statutario della Città metropolitana di Bologna con specifico riferimento ai numeri 2, 3 e 4 del precedente paragrafo e ha disciplinato gli strumenti più flessibili di esercizio in comune di compiti e attività successivamente attuata con specifici accordi con le Unioni e i Comuni interessati.

- L'ANCI ha sottoscritto, in data 22.12.2016, una Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto "Metropoli Strategiche" CUP B53D1600352007 ASSE 3 - Obiettivo specifico 3.1. "Miglioramento della Governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi di investimento pubblico" - Azione 3.1.5 "interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse 1" del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (di seguito anche "Progetto Metropoli strategiche" o , in alternativa, il "Progetto");

- Il Progetto Metropoli Strategiche è finalizzato ad accompagnare le Città metropolitane nel processo d'innovazione istituzionale, supportandole nei cambiamenti organizzativi e nello sviluppo delle competenze necessarie alla piena realizzazione di politiche integrate di scala metropolitana;

- Nell'ambito del suddetto, è prevista la realizzazione di un progetto di sperimentazione per ciascuna delle Città metropolitane sui seguenti tre ambiti tematici:

1. Semplificazione amministrativa in materia edilizia e urbanistica,
2. Piani strategici metropolitani,
3. Gestione associata dei servizi e piani di riassetto istituzionale e organizzativo.

- Il Progetto Metropoli Strategiche prevede l'applicazione di un approccio di "co-progettazione" intesa come metodo di costruzione condivisa della strategia operativa finalizzato all'integrazione tra gli obiettivi generali e trasversali perseguiti su scala nazionale e le priorità espresse dalle città - e confronto tecnico tra le Città metropolitane, destinatarie delle azioni di progetto, volto a dare sostanza alle innovazioni introdotte dai processi di riforma;

- Le Città metropolitane per il completamento del processo di riforma devono provvedere all'attuazione dei percorsi di innovazione e cambiamento relativi alla semplificazione amministrativa, della pianificazione strategica e della gestione associata dei servizi;

- La Città metropolitana di Bologna ha manifestato il proprio interesse a collaborare alle azioni di sperimentazione locali e alla co-progettazione delle stesse in ragione dei propri fabbisogni distintivi legati al sistema delle Unioni, alle collaborazioni istituzionali e al processo di pianificazione strategica sopra esplicitati nonché ad essere destinataria delle azioni progettuali di supporto previste dal Progetto.

TUTTO QUANTO PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1 - VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

1. Le premesse e gli allegati, nonché ogni altro documento in essi richiamato come nella restante parte dell'atto, formano parte integrante del presente Accordo.

ART. 2 - FINALITÀ E OGGETTO

1. L'ANCI e la Città metropolitana di Bologna con il presente Accordo intendono avviare ogni forma di fattiva collaborazione e utile iniziativa congiunta volta alla efficace realizzazione degli obiettivi del Progetto.

2. Mediante il presente Accordo, ANCI, in qualità di soggetto Beneficiario del Progetto Metropoli Strategiche e la Città metropolitana, in qualità di destinataria delle azioni di formazione, networking, accompagnamento e supporto previste nel Piano operativo del Progetto Metropoli Strategiche, definiscono nel dettaglio i rispettivi impegni e le reciproche modalità organizzative.

ART. 3 - ATTIVITÀ E IMPEGNI DELLE PARTI

1. Per il raggiungimento delle sopra descritte finalità, l'ANCI si impegna a realizzare, a beneficio della Città Metropolitana, le seguenti attività:

A) attività di management, monitoraggio e valutazione

1. curare la gestione e la realizzazione del Progetto in tutte le sue fasi;
2. coordinare le attività di Progetto con le altre iniziative PONgov;
3. condividere all'interno del Gruppo tecnico nazionale i risultati delle azioni di monitoraggio e valutazione;

B) attività di preparazione

1. definire un quadro complessivo dello stato di avanzamento dei processi di riforma in corso nelle Città metropolitane in relazione alla semplificazione amministrativa, alla pianificazione strategica e alla gestione associata dei servizi;
2. stilare un "dossier città" sulla base dei risultati della fase di analisi e degli incontri di co-progettazione;

C) attività di formazione

1. definire un piano formativo coerente con l'analisi dei fabbisogni formativi in un'ottica di formazione trasversale;

2. organizzare e realizzare attività di formazione a distanza e in presenza a livello nazionale e a livello locale per il personale della Città metropolitana e dei Comuni dell'area metropolitana;

D) attività di *networking* e comunicazione

1. definire un piano di comunicazione e curare tutte le azioni funzionali a dare massima visibilità e diffusione alle attività di progetto a livello nazionale e locale;
2. organizzare eventi periodici nazionali di confronto sui tre ambiti tematici del progetto:
 - i. La Semplificazione amministrativa in materia edilizia e urbanistica,
 - ii. I Piani strategici metropolitani,
 - iii. Gestione associata dei servizi e piani di riassetto istituzionale e organizzativo;
3. organizzare eventi locali di promozione delle specifiche attività e incontri dei network locali;

E) attività di *accompagnamento* e sperimentazione

1. definire, in accordo con la Città metropolitana, i piani operativi per le attività di sperimentazione locali dettagliandone obiettivi, azioni, fasi e il piano di allocazione delle risorse;
2. mettere a disposizione le risorse umane e strumentali necessarie a sostenere i piani di sperimentazione di ciascuna città, in coerenza con i bisogni specifici, nel rispetto degli obiettivi e dei vincoli economici del progetto Metropoli Strategiche.

2. La Città metropolitana per l'efficace raggiungimento degli obiettivi di Progetto relativamente ai sopra individuati tre specifici ambiti tematici, si impegna a collaborare con ANCI:

- a. identificando un quadro di bisogni prioritari per l'amministrazione e il territorio in relazione alle azioni di formazione, accompagnamento e networking coerente con gli obiettivi del progetto;
- b. fornendo ad ANCI i dati relativi allo stato di avanzamento dei processi di pianificazione strategica, semplificazione amministrativa, gestione associata e riassetto istituzionale;
- c. individuando i propri dirigenti e funzionari che prenderanno parte alle attività di formazione e agli incontri dei tre network tematici (almeno uno per ciascuno dei tre temi);
- d. individuando una proposta di sperimentazione per ciascuna delle tre aree di interesse del progetto (semplificazione amministrativa, pianificazione

strategica, gestione associata) sulla base della Scheda allegata (all.1) al presente atto) in coerenza con i bisogni specifici della Città Metropolitana, nel rispetto degli obiettivi progettuali e dei vincoli economici del progetto Metropoli Strategiche;

- e. definendo in accordo con ANCI il piano di formazione locale ed individuandone i beneficiari;
- f. definendo in accordo con ANCI il piano di comunicazione per gli specifici obiettivi locali di diffusione dei risultati e promozione delle attività;
- g. attivando almeno un network locale con la partecipazione di comuni dell'area metropolitana e altri stakeholders, funzionali alle attività di sperimentazione;
- h. definendo in accordo con ANCI il piano operativo delle attività di sperimentazione e il fabbisogno di consulenti e formatori da impiegare a supporto delle attività di sperimentazione.

3. Le attività sopra indicate sono dettagliatamente descritte e programmate nell'Estratto del Piano Operativo allegato al presente Accordo (all. 2).

4. Al fine di garantire la realizzazione del Progetto ed organizzare compiutamente le diverse fasi di intervento coordinate dall'ANCI, la Città metropolitana si impegna a individuare un proprio Delegato. Tale Delegato, operando d'intesa con gli Organi politici della Città Metropolitana, fa da interfaccia tra il gruppo di management centrale e il personale della città metropolitana coinvolto nelle attività, ed è membro del **Gruppo tecnico nazionale**, che verrà istituito da ANCI con il compito di analizzare le problematiche di attuazione del progetto e proporre modelli operativi e strategici nonché supervisionare la definizione dei piani di sperimentazione.

ART.4 – RISORSE FINANZIARIE

1. L'ANCI, in qualità di Beneficiario del progetto Metropoli Strategiche, sostiene interamente i costi generati dalle attività del Progetto, ivi compresi il costo delle "azioni locali" individuate al precedente art. 3, nei limiti di quanto previsto e indicato alla voce Budget dettagliato delle attività dell'Estratto di Piano Operativo allegato al presente Accordo (all.2).

ART. 5 - LE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

1. Le Parti possono promuovere le azioni ed i risultati raggiunti all'interno del presente Accordo, congiuntamente o singolarmente, nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione nel rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti per le operazioni finanziate nel quadro del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 dal Manuale di Istruzioni per il Beneficiario.

ART. 6 – DURATA E RECESSO

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e avrà durata sino alla conclusione del progetto Metropoli Strategiche ovvero sino al 22/02/2020.
2. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo qualora nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Accordo o ne rendano impossibile o inopportuna l'esecuzione.

ART. 7 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Ai sensi e nel rispetto della disciplina prevista dal D.Lgs. 196/03, le Parti si impegnano a trattare i dati personali forniti in occasione della stipula del presente Accordo esclusivamente per gli scopi a essa afferenti e, in particolare, con la rigorosa osservanza delle prescrizioni della normativa suddetta e dei diritti dalla stessa riconosciuti in capo all'interessato nei confronti del Titolare e/o del Responsabile del Trattamento.

ART. 8 – MODALITÀ DI RISOLUZIONE DEI CONFLITTI.

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo.
2. Ogni controversia che dovesse comunque insorgere in relazione all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo o che da essa dovesse comunque discendere, sarà devoluta al Foro territorialmente competente.

Allegati:

- 1) **Schema di proposta per gli interventi di sperimentazione**
- 2) **Estratto del Piano Operativo di Progetto**

Letto, approvato e sottoscritto *11 dicembre 2017*

Il Sindaco della Città metropolitana di Bologna *Virginio Merola*

Il Presidente di ANCI *Antonio Decaro*